

Il cinema Mauro Santini al Pesaro Film Fest
Cura la sezione Satellite, visioni per il futuro

«L'avanguardia tra arte e video Così aiutiamo i giovani autori»

«**A** che cosa serve il cinema?». È questa la domanda che ha aperto l'incontro di ieri mattina al Centro Arti Visive Pescheria, primo degli approfondimenti della 55ª Mostra Internazionale del Nuovo Cinema di Pesaro, nell'ambito della sezione del festival più d'avanguardia sul cinema italiano, "Satellite. Visioni per il cinema futuro", a cura di Mauro Santini, Gianmarco Torri, Anthony Etorre e Annamaria Licciardello. Da 4 anni, Satellite indaga su autori che si trovano a loro agio nella totale indipendenza espressiva e produttiva.

Mauro Santini, a cosa serve il cinema?
«Nell'incontro è stato interessante affrontare non il lavoro di ricerca di ogni singolo autore, ma la vera necessità di fare cinema, senza alcuna ricaduta commerciale o bisogno di apparire. Si tratta di capire quindi quali possono essere le possibilità di distribuzione per permettere di visionare queste opere,

.....
«**Il nostro è anche un tentativo di dare la spinta agli artisti che hanno progetti in corso che non riescono a realizzare»**
.....

realizzate sulla spinta di un bisogno comunicativo, ma attualmente non è per nulla facile individuarle».

Quale la storia di Satellite in questi 4 anni?

«Le intenzioni sono sempre state di creare una sezione che sia panoramica sul cinema di ricerca italiano e non competitiva: questo è molto importante, rispetto ad altri festival, perché ci permette di superare l'idea di "anteprima", dando ulteriore spazio di visione, nel vuoto della distribuzione, ad un tipo di cinema, breve o lunghissimo, sicuramente fuori dai canoni del circuito. Le nostre scelte cadono infatti su film di produzione totalmente indipendente, extra industriale a bassissimo budget».

Un cinema che non si vede al cinema?
«Solitamente un cinema la cui narrazione non è lineare e non basata su sceneggiature, senza un lavoro convenzionale con gli attori. Dal documentario di osservazione, al diario personale o al found footage (con materiali d'archivio già esistenti). Il nostro è anche un tentativo di dare la spinta ad autori che hanno progetti in corso che non riescono a realizzare: quest'anno ospitiamo un film di Erik Negro giovane autore che ha un progetto in corso da 12 anni, e non si decideva mai a metterlo in atto. Ora presenta questo film di 3 ore e mezza che si basa su 400 ore di girato».



una futura: "E che cosa sarà il cinema?". Incontro con: Pedro Armbrós, Mattia Arcamone

Alcuni ospiti della sezione "Satellite" del Pesaro Film Fest

E poi c'è il work in progress?

«Sì, a questo proposito citerei Giacomo Laser, che propone un lavoro tra video e musica e che sarà presente giovedì in sala Pasolini ad accompagnare questo suo progetto video-musicale».

A proposito di performance e contaminazioni tra arte e video, quest'anno Satellite utilizza anche la galleria Ca' Pesaro proprio per questo tipo di lavori?

«Sì, a Ca' Pesaro ospitiamo tre progetti, con altrettante installazioni: l'arte che dialoga con il cinema per lavori la cui visione sarebbe stata troppo restrittiva nella sala Pasolini. Questo spazio sarà inaugurato domani alle 21 con la performance musicale di Samira Guadagnuolo e Tiziano Doria che utilizzeranno quattro proiettori 16 mm e due proiettori di diapositive, sul tema della memoria privata e pubblica sul colonialismo italiano. A Ca' Pesaro ci saranno anche i progetti di Arcamone e Ceccarelli e Andrea Liberati».

Elisabetta Marsigli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il programma di oggi

Incontro con la regista Lee Anne Schmitt

• Dalle ore 10 in Pescheria, dopo il master per professionisti del linguaggio cinematografico dell'Università di Urbino, e la "lezione" sui Femminismi curata da Maria Nadotti e Federico Rossin, atteso oggi l'incontro con la regista statunitense Lee Anne Schmitt, intervistata da Rinaldo Censi. Le proiezioni inizieranno dalle 15 allo Sperimentale e in Sala Pasolini con Satellite. Ai bagni Paradiso, ore 21,30, "L'uccello dalle piume di cristallo" di Dario Argento, mentre in piazza il regista Andrea Jaurrieta presenterà alle 21.45 il suo Ana de día per il focus spagnolo. Protagonisti del Dopo Festival i Uochi Toki da mezzanotte a Palazzo Gradari.